

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5945 del 20/12/2019
Oggetto	RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06 - DITTA REDEGHIERI F.LLI SRL - IMPIANTO UBICATO IN VIA XXV LUGLIO N. 174 IN COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6127 del 19/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venti DICEMBRE 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: RINNOVO dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 della Ditta REDEGHIERI F.LLI S.R.L. con sede legale ed impianto in Via XXV Luglio n.174 -Sant'Ilario d'Enza (RE), per eseguire l'operazione **R13**, acquisita al protocollo n. PG/2019/55538 del 05/04/2019.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e in particolare l'articolo 208;

Richiamato che la Ditta per l'impianto in oggetto era già autorizzata con atto della Provincia di Reggio Emilia prot. n. 59179 del 22/09/2009 avente scadenza il 22/09/2019 ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06 all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi tramite operazione di recupero R13 *"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"*;

Vista la domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot. n. 62178 del 06/10/2009, presentata dalla Ditta REDEGHIERI F.LLI S.R.L., con sede legale ed impianto in Via XXV Luglio n.174 in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, tramite operazione **R13** *"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"*, acquisita da ARPAE al protocollo PG/2019/55538 del 05/04/2019 e le integrazioni trasmesse dalla Ditta con note assunte al protocollo con n. PG/2019/150807 del 01/10/2019 e PG/2019/154740 del 09/10/2019;

Dato atto che, nella sopra citata domanda di rinnovo e relativa documentazione, si indica che:

- La Ditta REDEGHIERI F.LLI S.R.L. è proprietaria dell'area nella quale è ubicato l'impianto, presso il quale svolge l'attività di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ai sensi della sopra citata autorizzazione;
- L'area aziendale ha una dimensione di complessivi 65.000 m², comprensivi dei locali accessori (uffici ed abitazione del custode), un'area cortiliva di circa 35.000 m², in parte asfaltata ed in parte pavimentata con stabilizzato o cemento per consentire le manovre dei mezzi in qualsiasi condizione meteorologica, ed un capannone delle dimensioni di circa 11.000 m² esistente. L'area aziendale è recintata;
- I rifiuti speciali oggetto di gestione rifiuti con operazione R13 di *"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito*

temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" nell'impianto già autorizzato consistono in

- batterie al piombo (codice EER 160601) (rifiuto pericoloso RP);
- rifiuti del trattamento delle scorie (codice EER 100201) (rifiuto non pericoloso RNP);
- scorie non trattate (codice EER 100202) (RNP);
- frammenti di anodi (codice EER 100302) (RNP);
- rifiuti di allumina (codice EER 100305) (RNP);
- schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315 (codice EER 100316) (RNP);
- scorie della produzione primaria e secondaria (codice EER 100501) (RNP);
- scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510 (codice EER 100511) (RNP);
- scorie della produzione primaria e secondaria (codice EER 100601) (RNP);
- impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria (codice EER 100602) (RNP);
- altre scorie (codice EER 100809) (RNP);
- impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810 (codice EER 100811) (RNP);

- I rifiuti pericolosi (batterie al piombo) sono conferite all'impianto, generalmente con mezzi aziendali, all'interno di contenitori in acciaio inossidabile o in plastica rigida aventi caratteristiche di tenuta e resistenza chimica all'azione corrosiva degli elettroliti conformi alle disposizioni in materia di trasporto merci pericolose (es. ADR, istruzione di imballaggio P801a). L'area di stoccaggio di tali rifiuti è costituita da un bacino in cemento armato di dimensioni pari a 4,6 m x 8,6 m, con pareti di spessore di circa 25 cm, che è leggermente interrato (- 35 cm dal piano campagna) ed ha un cordolo di circa 25 cm. La vasca per lo stoccaggio delle batterie sfuse è realizzata in lamiera di acciaio dello spessore di 4mm, rinforzata con tubolari a sezione quadrata ed ha dimensioni utili pari a 6m x 5m con altezza da 1 a 2 m. Le condizioni di integrità strutturale, statica, di tenuta ed impermeabilità del bacino/vasca di contenimento, sono attestate da apposita perizia redatta da tecnico abilitato. A seconda delle modalità di conferimento possono essere utilizzati anche contenitori in plastica, dotati di coperchio. E' presente una tettoia posizionata su ruote per proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici ed agevolare le operazioni di carico e scarico;

- I rifiuti non pericolosi sono costituiti da scorie, schiumature ed altri residui di processi di metallurgia termica, che si formano dopo il raffreddamento di masse fuse; trattasi di rifiuti solidi o al più, in forma granulare o di scaglie. Tali rifiuti sono stoccati all'interno del fabbricato nella parte a Sud Ovest, in area distinta, individuata e delimitata su tre lati, di cui due coincidono con le pareti del capannone (trattasi di pannelli prefabbricati in cemento armato) ed il terzo è costituito da un pannello di contenimento autoportante anch'esso in cemento armato; essi sono posti, sia in contenitori in ferro, sia all'interno di cassoni scarrabili, sia in big bags, al fine di poter essere impilati in altezza, sia in cumuli, evitando la modalità di stoccaggio contemporaneo di due cumuli per evitare la possibilità di commistione di rifiuti diversi;

- Tutti i rifiuti stoccati vengono successivamente conferiti a ditte autorizzate per eseguire le operazioni di recupero del materiale. Dall'operazione svolta di messa in riserva non si producono generalmente rifiuti, in caso contrario vengono smaltiti secondo la vigente normativa;

- L'attività di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, come da dichiarazione redatta da tecnico abilitato, non è soggetta alla normativa di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011;

- I rifiuti gestiti sono solidi compatti per i quali non si generano emissioni diffuse anche in relazione al fatto che l'area di stoccaggio si trova all'interno del capannone;

- L'insediamento è dotato di un distributore interno per il gasolio destinato agli automezzi aziendali. L'impianto è dotato di due serbatoi interrati da 15 m³ e da 10 m³. Per tale attività, ai sensi del D.P.R. 151/2011, la Ditta è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dai Vigili del Fuoco di Reggio Emilia datato 18/10/2016;

- La Ditta dichiara che non intende apportare modifiche di alcun tipo all'impianto di trattamento, che le modalità gestionali, le tipologie di rifiuti gestiti ed i relativi quantitativi istantanei ed annuali restano invariati rispetto a quanto precedentemente autorizzato e richiede pertanto la prosecuzione dell'attività attraverso il rinnovo dell'autorizzazione sopra richiamata;
- La Ditta conferma che la planimetria di riferimento dell'impianto è quella datata maggio 2009, denominata "Tavola Unica", unita alla precedente domanda di autorizzazione, esitata con autorizzazione della Provincia di Reggio Emilia prot. n. 59179 del 22/09/2009;

I quantitativi di riuti sottoposti ad operazione R13 restano immutati rispetto a quanto già autorizzato e sono indicati nella parte dispositiva del presente atto;

Dato atto che nel medesimo impianto si svolge, in area separata e specificamente individuata nel sito, anche il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2019 del 21/03/2019, adottata dalla Scrivente ARPAE e ricomprendente i seguenti titoli abilitativi ambientali: operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 e scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

Richiamata la Relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE, acquisita al protocollo di ARPAE al n. PG/2019/76591 del 15/05/2019;

Richiamato il parere favorevole in materia urbanistica del Comune di Sant'Ilario d'Enza prot. n. 11081 del 24/05/2019 ed acquisito al protocollo di ARPAE al n. PG/2019/82910 del 27/05/2019;

Visto il parere favorevole di compatibilità con le disposizioni del PTCP della Provincia di Reggio Emilia-Servizio Pianificazione Territoriale acquisito al protocollo di ARPAE con n. PG/2019/88408 del 05/06/2019;

Visto altresì il parere positivo con prescrizioni dell'AUSL di reggio Emilia – Dipartimento Sanità Pubblica, acquisito al protocollo di ARPAE con n. PG/2019/192755 del 16/12/2019;

Considerato che le modifiche sopra proposte non interessano valori soglia dei quantitativi di rifiuti, nè determinano una variazione delle caratteristiche o del funzionamento, ovvero un potenziamento, dell'impianto ed altresì si ritiene che le stesse modifiche non siano tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, non debbano essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 smi;

Dato atto che, decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, le Amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011;

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria;

DETERMINA

- il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 alla Ditta REDEGHIERI F.LLI S.R.L. con sede legale ed impianto in Via XXV Luglio n.174 -Sant'Ilario d'Enza (RE), per l'operazione **R13** *“Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti*

da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)", di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

- che nell'esercizio dell'attività la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) L'operazione R13, di cui all'Allegato C alla parte quarta del D. Lgs. 152/06, deve essere effettuata conformemente a quanto indicato nella domanda e nella documentazione allegata;
- 2) Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti riportate per singolo codiceEER e complessivamente quantitativi riportati nell'Allegato 1 al presente atto e secondo i tipi e quantitativi di rifiuti sotto riportati in tabella:

Tabella riassuntiva delle operazioni di recupero svolte e dei relativi quantitativi di rifiuti:

Codice EER	Attività: R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo		Stoccaggio max annuo		Origine
		Mc	Ton	Mc/a	Ton/a	
160601	Batterie al piombo	18	30	1.666	1.000	RSP
TOTALE		18	30	1.666	1.000	RSP

Codice EER	Attività: R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo		Stoccaggio max annuo		Origine
		Mc	Ton	Mc/a	Ton/a	
100201	Rifiuti del trattamento delle scorie					RSNP
100202	Scorie non trattate					RSNP
100302	Frammenti di anodi					RSNP
100305	Rifiuti di allumina					RSNP
100316	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315					RSNP
100501	Scorie della produzione primaria e secondaria					RSNP
100511	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510					RSNP
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria					RSNP
100602	Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria					RSNP
100809	Altre scorie					RSNP
100811	Impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810					RSNP
TOTALE		30	40	30	40	RSNP

RSP= rifiuti speciali pericolosi; RSNP= rifiuti speciali non pericolosi

- 3) E' vietato conferire giornalmente all'impianto una quantità complessiva di rifiuti superiore a 10 tonnellate.
- 4) I rifiuti identificati da codici EER "a specchio", accolti nell'impianto, devono essere accompagnati da certificato di analisi chimica che ne escluda la classificazione in rifiuto pericoloso. Tale documento deve essere riformulato ad ogni variazione del ciclo produttivo che ha generato il rifiuto.
- 5) L'impianto deve essere mantenuto conformemente al progetto originariamente autorizzato, ove l'area di stoccaggio deve essere perimetrata su tre lati con pannelli di contenimento in cemento autoportanti di tipo mobile.

- 6) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuati in condizioni di sicurezza e per categorie omogenee e deve essere garantita la separazione fisica dei rifiuti speciali pericolosi dalle altre tipologie di rifiuti speciali non pericolosi.
- 7) I rifiuti pericolosi e non pericolosi devono essere stoccati con le modalità indicate nella domanda. La base di appoggio dei contenitori di stoccaggio deve essere impermeabile e disporre di una pendenza atta a raccogliere gli eventuali sversamenti, consistenti in materiale antiacido, in una vasca di raccolta e con adeguati requisiti di resistenza, anche meccanica, in relazione alle caratteristiche chimico fisiche e di pericolosità dei rifiuti che deve contenere e dotata di dispositivi di chiusura e provvista di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di svuotamento e manutenzione.
- 8) Delle operazioni di manutenzione dei contenitori di stoccaggio deve essere mantenuta documentazione, che dimostri che tali contenitori continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura sia integra.
- 9) Il responsabile tecnico dell'impianto è tenuto a verificare la compatibilità dei contenitori mobili e/o fissi con i rifiuti oggetto della presente autorizzazione.
- 10) Entro 10 anni dalla data dell'autorizzazione, la Ditta deve trasmettere relazione di collaudo, da parte di tecnico abilitato, relativamente alle buone condizioni di integrità strutturale, statica, di tenuta e di impermeabilità del bacino/vasca di contenimento degli eventuali liquidi corrosivi provenienti dalle batterie al piombo;
- 11) Per lo stoccaggio dei rifiuti in cumuli, le altezze di abbancamento devono essere commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità e comunque non superino i 3 metri.
- 12) In caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti presso impianti di gestione rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.
- 13) Non devono essere utilizzati altri spazi di deposito diversi da quelli indicati nella planimetria e nella documentazione allegata alla domanda.
- 14) I rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006. Per impianti strettamente collegati si intendono impianti dai quali, per motivi tecnico-commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero finale.
- 15) Tutte le movimentazioni dei rifiuti conferiti successivamente ad altri impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente, devono essere annotate su apposito registro di carico e scarico rifiuti, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/2006.
- 16) Il trasporto dei rifiuti deve essere accompagnato da formulario di identificazione, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 152/2006.
- 17) L'attività di messa in riserva dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n.188/2008.
- 18) Le diverse tipologie di rifiuto detenute devono essere identificate con apposito cartello recante il codice EER e descrizione dello stesso.
- 19) La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature, conformi alla direttiva macchine (D.Lgs. 17/2010).
- 20) Su tutta l'area deve essere mantenuta nel tempo adeguata recinzione, atta ad impedire l'accesso agli estranei. E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate.
- 21) Occorre applicare sistemi perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione delle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche) e registrare tutti gli interventi che vengono applicati a tali fini.

- 22) Conformemente all'art. 26- bis della L. 132/2018 e relativi termini, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna, che deve essere reso disponibile agli agenti accertatori.
- 23) Devono essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. L'utilizzo dell'impianto sia permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro.
- 24) Qualunque variazione delle caratteristiche dell'impianto deve essere comunicata ad ARPAE ed al Comune di Sant'Ilario. Per modifiche del layout aziendale (planimetria) e di gestione rifiuti, la ditta deve preventivamente presentare domanda di modifica dell'autorizzazione.
- 25) Entro sei mesi dalla data di conclusione delle attività deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo, con l'esecuzione delle seguenti opere:
- svuotamento delle aree di deposito rifiuti e conferimento di tutti i rifiuti a ditte autorizzate ai sensi della vigente normativa;
 - smontaggio delle parti impiantistiche e successiva rimozione dal sito, anche eventualmente effettuandone lo smaltimento come rifiuto;
 - pulizia di tutte le superfici adibite allo stoccaggio dei rifiuti;
 - pulizia del sistema fognario interno e delle caditoie ed in generale delle aree interne ed esterne dell'impianto.
 - analisi del terreno e delle acque sotterranee per verificare l'assenza di una possibile contaminazione, in particolare nell'area interna al settore di stoccaggio di rifiuti pericolosi (batterie) e relativo bacino di raccolta sversamenti e sottostante vasca di raccolta;
 - bonifica dei contenitori in ferro e della vasca di contenimento utilizzando acqua che deve essere conferita a ditta specializzata per il trattamento/smaltimento;
 - asportazione del cemento della pavimentazione o della vasca di contenimento, qualora presenti lesioni ed esecuzione delle analisi opportune per la verifica di eventuali contaminazioni.
- 26) Gli effetti e l'efficacia dell'autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta trasmissione della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della scrivente ARPAE, della garanzia finanziaria.
- 27) La garanzia finanziaria deve essere prestata secondo il prospetto sotto riportato entro 180 giorni dalla ricezione dell'autorizzazione, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa in caso di inadempienza. La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:
- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
 - da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà.
- La Ditta deve altresì aggiornare la garanzia finanziaria già prestata, come da prospetto sotto riportato, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia (DGR n. 1991 del 13/10/2003 e le riduzioni ai sensi della Legge 24 gennaio 2011 n. 1) di stabilimento o di libertà di prestazione servizi;

Operazioni	Classe	Ton	€ x Ton	Importo Calcolato €	Importo minimo garanzia	Importo Garanzia	Operazioni Funzionali
R13	P*	30	250,00	7.500,00	30.000,00	30.000,00	
R13	NP	40	140,00	5.600,00	20.000,00	20.000,00	-
TOTALE					50.000,00	50.000,00	
NP: Non Pericolosi. P*: Pericolosi. Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003 <u>Note:</u> Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.							

L'autorizzazione ha validità di 10 anni dalla data del presente atto.

L'autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro 180 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE SAC di Reggio Emilia.

Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione saranno sospesi fino ad avvenuta trasmissione della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della scrivente ARPAE, della garanzia finanziaria.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente del Servizio
 Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
 (Dott.ssa Valentina Beltrame)
 firmato digitalmente

Assolvimento dell'imposta di bollo con marca da bollo n. 01181157695884

ALLEGATO 1

DITTA: **REDEGHIERI F.LLI S.R.L**

INDIRIZZO: VIA XXV LUGLIO N. 174

COMUNE: SANT'ILARIO D'ENZA

Operazioni di recupero:

- **R13** *“Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”*, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Codice EER	Attività: R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo		Stoccaggio max annuo		Origine
		Mc	Ton	Mc/a	Ton/a	
160601	Batterie al piombo	18	30	1.666	1.000	RSP
TOTALE		18	30	1.666	1.000	RSP

Codice EER	Attività: R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo		Stoccaggio max annuo		Origine
		Mc	Ton	Mc/a	Ton/a	
100201	Rifiuti del trattamento delle scorie					RSNP
100202	Scorie non trattate					RSNP
100302	Frammenti di anodi					RSNP
100305	Rifiuti di allumina					RSNP
100316	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315					RSNP
100501	Scorie della produzione primaria e secondaria					RSNP
100511	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510					RSNP
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria					RSNP
100602	Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria					RSNP
100809	Altre scorie					RSNP
100811	Impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810					RSNP
TOTALE		30	40	30	40	RSNP

RSP= rifiuti speciali pericolosi; RSNP= rifiuti speciali non pericolosi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.